

Passione, tradizione e cultura dei Bandamarsia

di M. Gabriella Mazzocchi

Il gruppo dei giovanissimi di Bandamarsia è nato nel 2006 a bordo di una Lancia Y rosa. Il nome è evocativo: Marsia era il mitico satiro che sfidò col suo flauto il dio Apollo. Battuto dalle sonorità della lira di Apollo, che affascinò la giuria delle Muse, Marsia venne scuoiato vivo. La chiave allegorica di lettura del mito ha portato a ritenere che il suono del flauto di Marsia rappresenti le passioni (la musica popolare), mentre quello della lira possa elevare lo spirito (la musica colta).

musicali. Silvia Antinori (Ascoli, 1988) ha iniziato a suonare il pianoforte prestissimo e si è poi dedicata allo studio di diversi strumenti fino ad approdare ai tamburi a cornice. Nel frattempo, Silvia ha frequentato corsi di musica, danza e tradizioni popolari del centro e del sud d'Italia, coltivando anche gli studi etno-antropologici. Il suo entusiasmo ha trascinato e coinvolto gli altri del gruppo. Eccoli: la cantante è Ludovica Leonardi (Ascoli, 1988), figlia d'arte. Il padre,

Giorgio Leonardi, è uno dei componenti del Canzoniere Piceno Popolaria, lo storico gruppo ascolano che ha amorevolmente supportato e aiutato la banda esordiente. Ludovica, che ha un timbro vocale graffiante e tenero insieme, con sonorità antiche che si adattano perfettamente allo stile dei Bandamarsia, ha studiato canto sin da bambina e frequenta con Silvia, corsi di musica popolare. L'altra ragazza del gruppo è la violinista Chiara Filiaggi (Ascoli, 1988), innamorata della musica fin da bambina, strimpellatrice autodidatta prima, passata poi allo studio del violino, del solfeggio e del pianoforte in conservatorio, travolta da una grande passione per le melodie popolari. Due i ragazzi del gruppo: il più grande è Matteo Luigi Sabatini (Acquasanta Terme, AP, 1986), anche lui figlio d'arte, avviato dal padre a precoci studi musicali di pianoforte e di vari strumenti a fiato. Nonostante la giovane età, suona da ben quindici anni con diversi complessi bandistici del territorio. Attualmente studia basso tuba al Conservatorio di Pesaro. Matteo, forte della lunga esperienza, si occupa anche di promuovere e di procurare ingaggi al gruppo. Il più giovane dei

ragazzi e il più piccolo della banda è Gian Mario Bachetti (Ascoli, 1990), che studia chitarra da anni e che collabora anche con altri gruppi musicali locali. Gian Mario arriva nel novembre 2006 in Bandamarsia, arricchendo il gruppo di nuove e diverse sonorità e, sull'onda dell'entusiasmo degli altri, frequenta corsi di chitarra battente. Nel repertorio della banda molti i brani della tradizione centro-sud italiana: dalla musica popolare jesina, a quella campana e salentina fino alla siciliana: saltarelli, tammuriate, tarantelle, pizziche, ballate e canti che vengono eseguiti nella loro forma originale o creativamente riarrangiati. Molte le esibizioni estive in Ascoli e nel territorio del gruppo che si esibisce anche fuori dalla regione. Bandamarsia ha inciso in proprio un CD, *Armonia volgare*, col quale intende farsi conoscere a chi assiste ai concerti. Coinvolgente la loro esibizione al Caffè Meletti, che ha chiuso con questo interessante gruppo di giovani ascolani, la serie di appuntamenti dal titolo "Arte e sapori" che ha riscosso grande successo in città. (Riproduzione riservata)



Marsia starebbe alla musica pop come Apollo alla musica classica: troppo semplice. Etichettare la Bandamarsia come gruppo che fa musica folk significherebbe non comprendere la loro passione e la loro cultura musicale, fatta di studio e insieme di recupero della tradizione. In realtà, i cinque componenti della banda amano le contaminazioni e sottolineano con orgoglio le loro scelte, i loro gusti e il loro interesse per la musica popolare e non solo. Nella banda tre ragazze e due ragazzi, che provengono da diversi ambienti e culture

